Croce Rossa Italiana
Comitato di Alessandria

Croce Rossa Italiana

BILANCIO SOCIALE 2022

www.cri.it

Un'Italia che aiuta

INDICE

Introduzione
PARTE PRIMA - L'IDENTITÀ DI MISSIONE
Profilo Generale
Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
Strategia 2018-2030
Strategia verso la gioventù
La Croce Rossa di Alessandria
Storia e sede operativa
Base Associativa e Struttura organizzativa
Territorio e risorse
Portatori di interesse
PARTE SECONDA – LA MISSIONE
Le attività per realizzare la missione 2022
Obiettivo Strategico Salute
Obiettivo Strategico Volontari
Obiettivo Strategico Organizzazione
Obiettivo Strategico Inclusione sociale
Obiettivo Strategico Emergenza
Obiettivo Strategico Principi e valori
Obiettivo Strategico Cooperazione
Gioventù
PARTE TERZA – ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

Introduzione

Il presente documento, allegato al Bilancio al 31/12/2022 e alla Relazione di Missione, come previsto e disposto dallo Statuto del Comitato di Alessandria O. d. V. – art. 23 e 36 n. 131527 di repertorio siglato dal notaio Gianluigi Bailo di Novi Ligure, ha lo scopo di fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato della Associazione Croce Rossa Italiana – Comitato di Alessandria Organizzazione di volontariato e sui risultati ottenuti, con una informativa incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull'identità dell'ente.
La descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno 2022 è volta a monitorare e valutare i risultati e le prospettive dell'Associazione, che ha la sua ragion d'essere nella costante azione a supporto e tutela dei più vulnerabili, per rispondere al meglio alle esigenze e alle necessità dei territori in funzione ausiliaria ai pubblici poteri.
In termini di contabilità economico-patrimoniale, l'informazione di sintesi del Bilancio è costituita dal cosiddetto "risultato d'esercizio". Concetto che non può essere preso come parametro significativo per valutare l'operato di quei soggetti giuridici votati al perseguimento di fini ideali, altruistici, solidaristici, che sono avulsi all'esercizio di attività commerciale e dalla generazione di ricchezza economico-finanziaria. La Croce Rossa Italiana, in particolare, è deputata a produrre plusvalenze sociali finalizzate a garantire sostegno e assistenza alle persone in condizioni di vulnerabilità: l'obiettivo primario della gestione, in quanto associazione senza fini di lucro, consiste nel raggiungimento degli scopi istituzionali di utilità sociale, in conformità alle convenzioni di Ginevra, ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, agli obiettivi strategici ed in quanto ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario.
Nello specifico, l'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana – conforme a quello delle altre componenti del Movimento – è di "prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace".
A tale obiettivo è orientata tutta l'azione amministrativa e gestionale svolta nel corso dell'anno.
In linea con la strategia CRI 2020-30 e Strategia della CRI verso la Gioventù il Comitato di Alessandria, grazie all'impegno dei dipendenti e dei propri Soci Attivi, è impegnato in attività legate alla protezione e alla promozione della salute e della dignità umana, alla promozione dell'inclusione sociale, alla prevenzione, alla risposta e riduzione dei danni causati da emergenze e catastrofi naturali e non, alla promozione di una cultura di non violenza e pace, e a quella del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione rivolta alle fasce giovani della popolazione.
La rendicontazione è lo strumento principale per permettere ai Cittadini e alle Istituzioni di conoscere chi siamo, cosa facciamo e perché lo facciamo. Questo testo è redatto secondo i principi di:
- Trasparenza (riportare le informazioni in modo oggettivo)
- Veridicità (riportare informazioni corrette e verificabili)
- Chiarezza (riportare le informazioni in modo comprensibile)
- Completezza (riportare tutte le informazioni utili)
- Periodicità (fornire una rendicontazione annuale).

La relazione di missione si articola secondo gli obiettivi strategici all'interno dei quali è strutturato l'intervento di Croce Rossa Italiana e che derivano dalle Strategie, nata dall'analisi dei bisogni e delle vulnerabilità delle comunità, e identificano le priorità umanitarie dell'Associazione.

Parte Prima. L'identità Di Missione

Profilo Generale

Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

Il 24 giugno 1859, 2° guerra di indipendenza italiana, una delle battaglie più sanguinose del 1800 si consumò sulle colline a sud del Lago di Garda, a San Martino e Solferino. Trecentomila soldati di tre eserciti (francese, sardo-piemontese e austriaco) si scontrano, lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi. Castiglione delle Stiviere è il paese più vicino, 6 chilometri da Solferino, dove esisteva già un ospedale e la possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai novemila feriti che, nei primi 3 giorni, vennero appunto trasportati a Castiglione. Lì si trovava un giovane svizzero, Jean Henry Dunant, venuto ad incontrare per i suoi affari Napoleone III. Egli si trovò coinvolto nel terribile macello, aggravato dall' "inesistenza" della sanità militare, e descrisse il tutto mirabilmente nel suo testo fondamentale: Un Souvenir de Solferino, tradotto in più di 20 lingue.
Dall'orribile spettacolo nacque in H. Dunant l'idea di creare una squadra di infermieri volontari preparati la cui opera potesse dare un apporto fondamentale alla sanità militare: la Croce Rossa. Dal Convegno di Ginevra del 1863 (26-29 ottobre) nacquero le società nazionali di Croce Rossa, la quinta a formarsi fu quella italiana. Nella 1° Conferenza diplomatica di Ginevra, che terminò con la firma della Prima Convenzione di Ginevra (8-22 agosto 1864), fu sancita la neutralità delle strutture e del personale sanitario.
Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa costituisce la più grande organizzazione umanitaria del mondo.
Il movimento è costituito dal Comitato Internazionale della Croce Rossa con sede a Ginevra, dalla Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e dalle 190 società nazionali individuali. I suoi volontari sono circa 17 milioni nel mondo.
Il movimento della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa Internazionale opera sulla base di sette principi fondamentali:

UMANITÁ

nata dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, la Croce Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli; non è solo il soccorso l'impegno primario della C.R.I., ma anche la prevenzione della sofferenza, per questo tutti gli operatori si preoccupano di diffondere l'educazione alla salute e la conoscenza dei principi fondamentali e del DIU.

IMPARZIALITÁ

opera senza distinzione di nazionalità, di razze, di religione, di condizione sociale e di appartenenza politica;
per rispettare la persona umana è necessario rispettare la sua vita, la libertà, la salute, le sue idee e i suoi costumi, eliminando quindi i concetti di superiorità e di inferiorità.

NEUTRALITÁ

si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso;
operando in situazione di conflitto armato, la C.R.I. pone la sua struttura a servizio della collettività senza appoggiare o favorire nessuno, in modo da avere la fiducia di tutti.

INDIPENDENZA
la Croce Rossa svolge in forma indipendente e autonoma le proprie attività in aderenza ai suoi principi, è ausiliaria dei poteri pubblici nelle attività umanitarie ed è sottoposta solo alle leggi dello Stato ed alle norme internazionali che la riguardano;
il soccorso volontario e disinteressato è necessario soprattutto in tempo di guerra, quando molto spesso viene coinvolto l'animo degli uomini negando la serenità di giudizio e di un'opera obiettiva.

VOLONTARIETÁ
la Croce Rossa è un'istituzione di soccorso, disinteressata e basata sul principio volontaristico; volontario è la persona che aderisce all'organizzazione di sua spontanea volontà e senza alcuna costrizione, questo però non toglie che alcune prestazioni possano essere retribuite per i dipendenti, ovvero quanti fanno una scelta di vita professionale di aderire ai principi C.R.I. e soprattutto di aiutare il prossimo sofferente.

UNITÁ
nel territorio nazionale non vi può essere che una sola associazione di Croce Rossa aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio;
elemento di pace all'interno della nazione, e anche condizione per garantire la capillarità dell'intervento e la presenza in tutti i luoghi del Paese; inoltre è l'invito a tutti gli operatori C.R.I. a sentirsi componenti aventi lo stesso spirito umanitario alla base del proprio impegno.

UNIVERSALITÁ
la Croce Rossa Italiana partecipa al carattere di istituzione universale della Croce Rossa, in seno alla quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente; ogni programma di sviluppo della C.R.I. si fonda su una visione globale dei bisogni, sulla cui base essa forgia strutture e servizi, richiede la partecipazione dei destinatari rafforzandone le loro capacità e contribuendo al miglioramento delle loro condizioni di vita.

La Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana viene fondata con il nome di "Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra" a Milano il 15 giugno 1864 dal Medico Cesare Castiglione. Oggi conta 160.000 volontari.

STATUS GIURIDICO

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) divenne ente pubblico col R.D. 7 febbraio 1884, n. 1243 e fu trasformata in ente di diritto privato ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 28 settembre 2012 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile.
L'Associazione svolge compiti di interesse pubblico, è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario ed è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica. La CRI fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa. Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi.
La Croce Rossa Italiana è ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano. Dal 2017, anno di entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore, la CRI è iscritta nel Registro degli Enti del Terzo Settore in qualità di "Organizzazione di Volontariato". Per effetto della sua articolazione territoriale sul territorio nazionale, la CRI si qualifica altresì quale "rete associativa nazionale" ai sensi del Codice del Terzo settore.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

I SOCI

I soci della Croce Rossa Italiana, attraverso un sistema di rappresentanza, ne determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo. Tramite i suoi membri, la Croce Rossa Italiana individua i bisogni e fornisce assistenza in maniera imparziale. I soci della Croce Rossa Italiana si distinguono in volontari, sostenitori, benemeriti e onorari.

ORGANIZZAZIONE

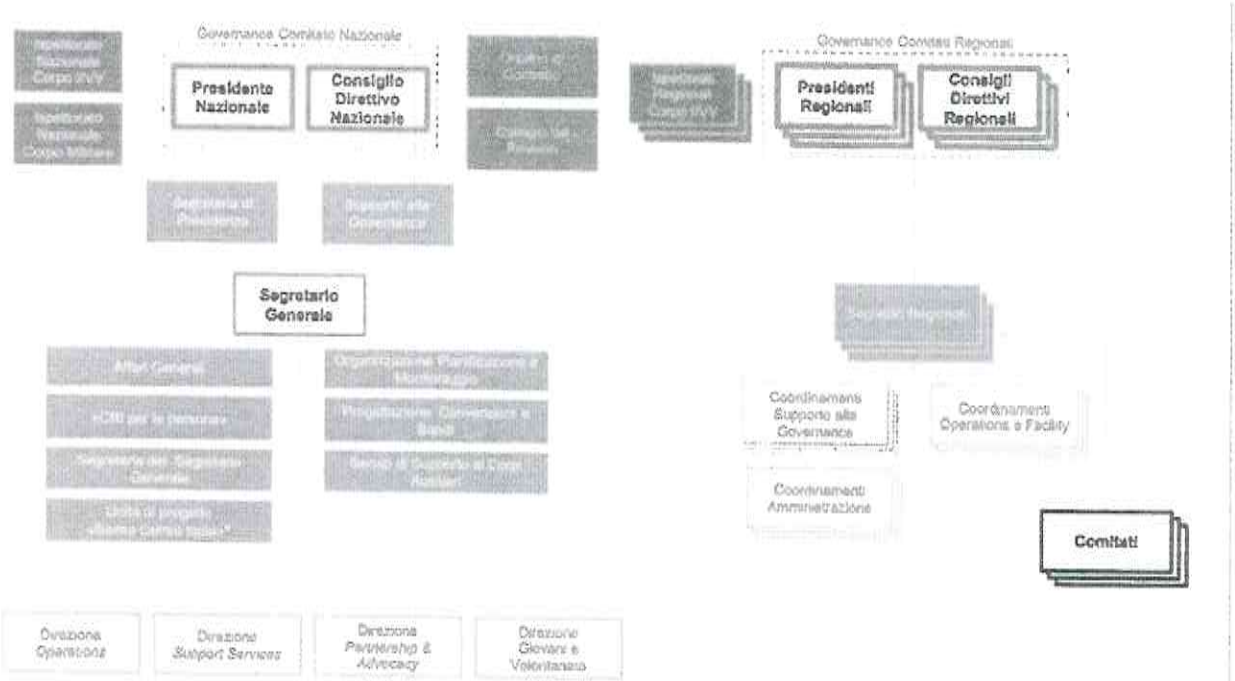
L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La Croce Rossa Italiana si articola nei seguenti organi territoriali:

Organizzazione locale che agisce sul territorio, articolata in Comitati con autonoma personalità giuridica;

Organizzazione regionale articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che coordina e controlla, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati che operano nella regione, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;

Organizzazione nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali, denominata Comitato Nazionale.



STRATEGIA 2018-2030

"Ci prefiggiamo un unico importante obiettivo: assistere un numero crescente di persone che sono vulnerabili a causa dei molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali in atto".
Si apre con questo messaggio dell'ex presidente nazionale, Francesco Rocca, la Strategia della Croce Rossa Italiana 2018-2030.
Frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali ed il Comitato Nazionale, il documento riflette la visione strategica di coloro che svolgono ogni giorno le attività della CRI sul territorio ed all'estero e di quanti lavorano per mettere sempre al centro delle proprie azioni il valore dell'umanità e il valore della relazione con l'altro.
In linea con l'Agenda 2030 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, gli obiettivi della Croce Rossa Italiana mirano a contribuire all'agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e a intervenire in modo efficace nelle calamità e in tutte le emergenze personali e di comunità.
La CRI ricopre un ruolo unico in Italia quale ausiliaria dei pubblici poteri nel campo umanitario, della protezione della salute e della prevenzione delle malattie, in ambito di risposta alle emergenze e riduzione dei rischi legati alle catastrofi e nella diffusione di una cultura di non-violenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario.
gli obiettivi umanitari della Croce Rossa Italiana sono le seguenti:

✓ **tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone**
✓ **responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale**
✓ **responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale**
✓ **rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità, puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità**
✓ **promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa e della mezzaluna rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario**
✓ **adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa italiana rafforzando le nostre capacità organizzative**
✓ **cooperare attivamente con il movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti ed azioni di intervento**
Maggiori dettagli cri.it/strategia-2018-2030

Croce Rossa Italiana
Comitato di Alessandria

Croce Rossa Italiana

STRATEGIA 2030

ORGANIZZAZIONE

ADEMPIERE AL MANDATO UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

VOLONTARI

RESPONSABILIZZARE E COINVOLGERE IN MODO ATTIVO NEI PROCESSI DECISIONALI A TUTTI I LIVELLI I VOLONTARI ED IL PERSONALE

PRINCIPI E VALORI

PROMUOVERE E DIFFONDERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA, I VALORI UMANITARI E IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

SALUTE

TUTELARE E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE UNIVERSALE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE

INCLUSIONE SOCIALE

PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER UN'INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ

EMERGENZE

RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ

COOPERAZIONE

COOPERARE ATTIVAMENTE CON IL MOVIMENTO E LE SUE COMPONENTI, AUMENTANDO LA PRESENZA ALL'ESTERO CON PROGETTI E AZIONI DI INTERVENTO

www.cri.it

Un'Italia che aiuta

BILANCIO SOCIALE 2022

Strategia per la Gioventù

La Strategia della Croce Rossa Italiana verso la gioventù guarda al mondo giovanile sotto tre differenti prospettive.
Abbiamo preso in esame il Giovane in relazione a sé stesso, come singolo protagonista della sua vita e che deve lavorare sulle proprie capacità per migliorarsi rispetto alle sfide umanitarie che dobbiamo affrontare ogni giorno.
Ma il giovane non è da solo, fa parte di un gruppo con cui deve imparare a relazionarsi e ad agire, che lui influenza e da cui viene influenzato, basato sul rapporto tra il Giovane e la Comunità in cui vive. Infine, abbiamo analizzato la Comunità, vista come il punto di partenza per lo sviluppo del giovane stesso, dove il sistema complessivo e non i suoi singoli elementi, agiscono in sinergia.
È dietro queste tre prospettive che la CRI analizza e affronta le sfide dei Giovani delle nostre comunità.
È la Strategia stessa a mostrare come intendiamo approcciare il mondo giovanile.
Per mezzo dell'educazione, vogliamo promuovere comportamenti positivi e lo sviluppo di strumenti di autodeterminazione della persona.
Tramite la partecipazione ci proponiamo di stimolare la responsabilizzazione e la rappresentatività dei giovani all'interno sia della società che dell'Associazione. Infine, grazie a un processo di continua generazione di idee, accelerazione di dinamiche, individuazione di nuovi bisogni e obiettivi, generiamo innovazione.
Grazie alla combinazione tra le 3 prospettive e le 3 metodologie sarà possibile pianificare delle azioni specifiche, basate sui bisogni identificati nella prima parte del percorso, in grado di rispondere a questi in modo il più efficiente ed efficace possibile.
E vogliamo impegnarci a:
- Rispondere, con le nostre azioni, alle sfide umanitarie di oggi e di domani;
- Rispondere ai bisogni delle comunità, in modo capillare, per avere un maggiore impatto;
- Promuovere lo sviluppo di tutte le persone;
- Ascoltare chiunque senza giudizi, garantendo azioni basate su imparzialità e neutralità;
- Sviluppare un senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti della comunità;
- Instaurare e mantenere la fiducia delle comunità;
- Rendere vivi i Principi fondamentali della nostra Associazione.

Maggiori dettagli cri.it/strategia-2018-2030

Croce Rossa Italiana
Comitato di Alessandria

Croce Rossa Italiana

STRATEGIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA VERSO LA GIOVENTÙ

www.cri.it

Un'Italia che aiuta

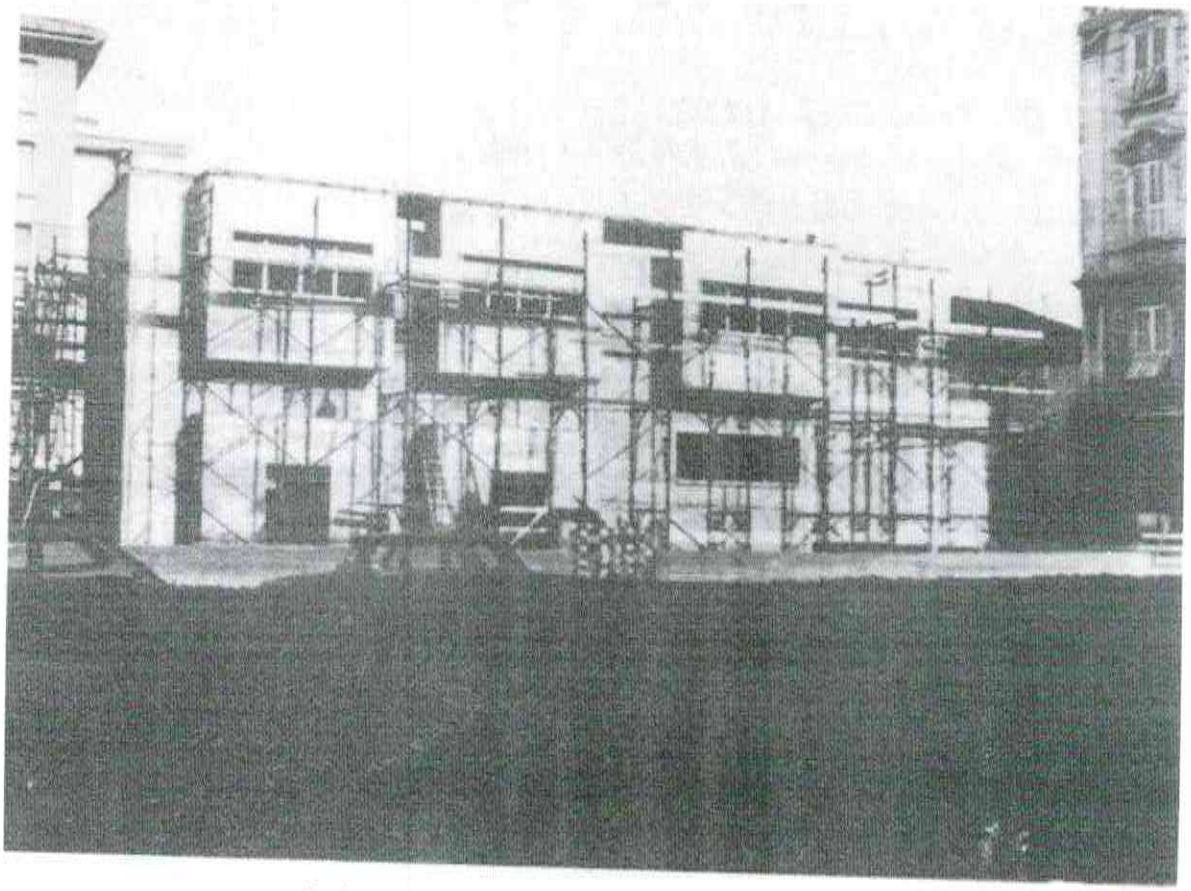
BILANCIO SOCIALE 2022

STORIA E SEDE OPERATIVA DEL COMITATO

La Croce Rossa Italiana nella provincia alessandrina è un'entità assolutamente attuale: presenza attiva negli interventi di protezione civile di cui, purtroppo, negli ultimi anni Alessandria ha lamentato il bisogno, servizi di trasporto infermi e pronto intervento a favore della cittadinanza, attività ambulatoriali per i meno abbienti ed altre ancora sono le attività umanitarie che possono essere ricordate.
La C.R.I. nella nostra città non si è improvvisata in qualche anno, ma gode di una memoria storica, remota e autoritaria, che anche due secoli fa ha saputo essere pronta e al passo con i tempi: con la Convenzione di Ginevra nasceva nel 1864 la Croce Rossa come organismo riconosciuto internazionalmente e il 13 marzo 1881 si è concretizzata la creazione del Comitato Locale di Alessandria. L'Avvisatore Alessandrino (periodico di quel tempo) scriveva: "Associazione della Croce Rossa, avente per scopo di raccogliere offerte, organizzare soccorsi in tutto il regno ed unificare le forze della carità cittadina per l'assistenza in tempo di guerra dei malati e dei feriti presso le armate di terra e di mare, Alessandria non fu ultima a rispondere al nobile e pietoso appello", il primo Presidente fu il Conte Montezemolo di Cordaro, Vice Presidente il Dott. Cesare Arrigo, mentre la signora Contessa Zoppi fu la prima a guidare la sezione femminile di Alessandria. L'articolo su quel giornale di fine diciannovesimo secolo proseguiva: "Le condizioni sono le stesse così per essere ammesso alla sezione maschile come alla femminile, cioè ogni socio deve obbligarsi almeno per un'azione annuale di lire 5 e per un triennio", nel terzo millennio che si appresta a salutare l'avvento dell'euro, le 5 lire sarebbero un contributo più che simbolico, resta comunque la voglia di avere un ruolo centrale nella solidarietà a chi ha bisogno di aiuto.

Nel Gennaio 1965 in occasione della « Befana del "Lambretta Club - Alessandria"

Nei primi anni '80 iniziano i lavori di ristrutturazione e ampliamento della sede di Alessandria di Corso Lamarmora che attualmente ha un'area lorda di 1393 mq.



Sede in costruzione vista da corso Lamarmora

Nel marzo 2016 viene acquistato un capannone in Via Marsala utilizzato come autorimessa, magazzino e centro per le emergenze.

Il Comitato di Alessandria ha anche le seguenti sedi distaccate:

Sede C.R.I. di Alluvioni Piovera
Sede C.R.I. di Predosa
Sede C.R.I. di San Salvatore Monferrato (dal 2014)
Sede C.R.I. di Valenza
Sede C.R.I. di Vignale Monferrato e Gruppo di Fubine Monferrato

STATUS GIURIDICO

Nel 2012 la Croce Rossa Italiana è stata ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana, con il D.lgs. 28 Settembre 2012, n.178 quale Società Volontaria di Soccorso e Assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano.
Il 16 aprile 2014, in ottemperanza alle norme attuative nazionali, anche il Comitato di Alessandria ha sottoscritto il proprio Statuto con la conseguente iscrizione ai registri regionali e provinciali delle APS (Associazione di Promozione Sociale) e ONLUS (Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale).
Nel 2019, il Comitato ha cambiato la sua ragione sociale, adeguandosi alla riforma del Terzo settore in corso.
Per disposizioni a carattere nazionale è riconosciuta la personalità giuridica, anche dal RUNTS.
Denominazione attuale:

Croce Rossa Italiana – Comitato di Alessandria O.D.V.
Iscrizione n.372 alle Organizzazioni di Volontariato alla sez. Provinciale di Alessandria del registro regionale del Volontariato
Iscrizione RUNTS N. 44005
Sede legale: Corso Lamarmora, 40 - cap 15121 Alessandria
C.F. e P.IVA 02422920062
tel: 0131254014
email: alessandria@cri.it
pec: cp.alessandria@cert.cri.it

BASE ASSOCIATIVA E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

I SOCI DELLA C.R.I.

L'Associazione, tramite l'azione volontaristica di ogni Socio, tramuta in azioni concrete ed effettive il significato vero ed universale dei Principi del Movimento.
Tutti, senza alcuna distinzione, possono aderire alla Croce Rossa Italiana. All'atto della loro iscrizione alla Croce Rossa Italiana, tutti i soci manifestano formale adesione ai Principi Fondamentali e sottoscrivono il codice etico. I Soci della Croce Rossa Italiana si dividono in Volontari, Sostenitori, Benemeriti e Onorari. I Soci Volontari sono persone fisiche che svolgono in maniera regolare e continuativa un'attività di volontariato per la Croce Rossa Italiana e ne eleggono gli organi statutariamente previsti. Essi entrano a far parte dell'Associazione a seguito della frequenza di un corso di formazione organizzato in sede locale nel rispetto della normativa nazionale, che stabilisce altresì l'ammontare della quota associativa annuale: per il 2022 la quota è stata di 10,00 €. Un regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, disciplina l'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari.
Al 31 dicembre 2022 il Comitato conta su:
- n.642 Soci Volontari di cui 576 soci che svolgono attività di volontariato per il Comitato.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci Volontari iscritti nel Comitato e titolari del diritto di elettorato attivo. L'Assemblea dei Soci elegge il presidente e i membri del consiglio direttivo e nomina il revisore dei conti. Nel 2022 si è riunita 2 volte con la partecipazione dei soci.

PRESIDENTE

Al vertice del Comitato di Alessandria vi è Marco Bologna, eletto democraticamente dai volontari in data 16 febbraio 2020 che rappresenta i soci e che è affiancato da un Consiglio Direttivo eletto nella stessa data.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- S.lla Patrizia Pastorelli (Vice Presidente Vicario)
- Cristian Paccalotto (Vice Presidente Aggiunto),
- Giorgio Bianchi,
- Marina Picollo
- Salvatore Srivasa Allegra (rappresentante dei giovani).

DELEGATI

I Delegati Locali agli Obiettivi Strategici CRI sono:

- Obiettivo Strategico Salute: Patrizia Pastorelli
- Obiettivo Strategico Inclusione sociale: Marina Picollo
- Obiettivo strategico Emergenza: Marco Bologna
- Obiettivo Strategico Principi e Valori: Giulio Donaio
- Obiettivo Strategico Sviluppo: Patrizia Pastorelli
- Attività verso la Gioventù: Srivasa Salvatore Allegra
- Per quanto riguarda la Formazione, la Gestione Soci e Amministrazione: Patrizia Pastorelli

Al Consiglio Direttivo e ai Soci competono la programmazione, la definizione delle politiche e degli indirizzi locali, l'emanazione e la diffusione di linee guida, la valutazione dei risultati conseguiti. Ai Delegati il compito di mettere in atto le politiche di Comitato in modo da raggiungere gli obiettivi specifici identificati.

DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2022 il Comitato dispone della collaborazione di
- n.15 Dipendenti operativi del Comitato
- n.2 Dipendenti amministrativi del Comitato

DIRETTORE SANITARIO

Il Direttore sanitario del Comitato è il Dott. Giulio Donaio

REVISORI DEI CONTI

Il revisore legale dei conti, dott. Antonello Toso, vigila sul rispetto dei principi di correttezza amministrativa e esercita il controllo contabile

RISORSE

Il parco mezzi dispone di n. 57 mezzi di cui:
- N.20 Ambulanze
- N.18 mezzi trasporto disabili
- N.3 pulmini
- N. 7 vetture
- N. 1 Pick up
- N. 3 Camion
- N.3 fuoristrada Land Rover
- N. 1 Cucina Mobile
- N. 1 Ambulatorio Mobile

Parte Seconda. La Missione

LA MISSIONE

La mission della C.R.I. è di sostenere e assistere le persone in condizioni di vulnerabilità. Ma quello di vulnerabilità è, per l'appunto, un concetto dinamico ed aperto, che indica non tanto un disagio, quanto piuttosto un rischio e una possibilità, e serve anche e soprattutto a sottolineare la responsabilità ed il ruolo che – in questo caso – la CRI ha nel creare le condizioni che prevengano ed attenuino tale rischio, nel curare le persone la cui autonomia e integrità è più in pericolo.

OBIETTIVO STRATEGICO: **SALUTE**

TUTELARE E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE UNIVERSALE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE

Per adempiere a questo obiettivo il Comitato di Alessandria si è prefisso di:

• Consolidare il ruolo del Comitato di Alessandria come supporto e assistenza al servizio della popolazione del territorio attraverso la presenza di personale formato e mezzi di soccorso idonei sia in emergenza sia in assistenza.

• Consolidare il ruolo della CRI come leader nella diffusione della cultura della prevenzione e di stili di vita sani attivando per la popolazione diversi tipi di corsi.

I corsi che il comitato offre sono:

- Corsi di primo soccorso nelle aziende: corsi previsti dal D. Lgs.81/08 e D. M. 388/03 che obbligano il datore di lavoro ad assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute.
- Corsi di primo soccorso per la popolazione: lo scopo di questi corsi è fornire gli elementi base del primo soccorso per poter intervenire in situazioni di emergenza, nel modo giusto e senza arrecare ulteriori danni all'infortunato.
- Corsi e lezioni di primo soccorso ed educazione sanitaria nelle scuole: vengono organizzati su richiesta, per scuole di qualunque ordine e grado. I contenuti e la durata variano in base alle esigenze delle classi.
- Corsi per l'utilizzo del Defibrillatore semiautomatico

• Sensibilizzare ed educare all'importanza delle Manovre salvavita gli studenti delle Scuole secondarie di primo grado mediante lezioni informative e formative e giornate di apprendimento teorico-pratiche.

• Organizzazione di giornate informative sulla prevenzione destinate alla popolazione in cui offrire consulenze fornite da professionisti della Salute

Obiettivi raggiunti:

• Il Comitato di Alessandria, in convenzione con l'Ospedale SS. Antonio, Biagio e C. Arrigo di Alessandria, garantisce un mezzo di soccorso di base 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, con dipendenti e volontari formati e costantemente aggiornati e ambulanze d'urgenza aggiuntive in caso di bisogno. Oltre al servizio di soccorso urgente è a disposizione della popolazione per servizi di trasporto sanitario, per dimissioni e trasferimenti ospedalieri, terapie ed esami clinici ed il servizio di trasporto urgente di sangue ed emoderivati. È da sempre in prima linea per garantire assistenza e sicurezza alle gare sportive del territorio e alle iniziative e manifestazioni del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO **VOLONTARI**
RESPONSABILIZZARE E COINVOLGERE IN MODO ATTIVO NEI PROCESSI DECISIONALI A TUTTI I LIVELLI I VOLONTARI ED IL PERSONALE

Per adempiere a questo obiettivo il Comitato di Alessandria si è prefisso di:
• Individuare insieme all'Assemblea dei Soci un metodo per la valutazione della soddisfazione e per la raccolta di suggerimenti e critiche, per poter garantire un continuo miglioramento del servizio.
• Raccoglieremo preferenze, capacità e attitudini di ogni Volontario per permettere a ciascuno di trovare il proprio ruolo all'interno del mondo CRI
• Promuoveremo le attività formative indispensabili al fine di garantire e continuare a migliorare le competenze necessarie per soddisfare sempre al meglio i bisogni della Comunità. Oltre ai Corsi Base di accesso alla CRI, e ai Corsi necessari per i trasporti in ambulanza, incrementeremo gli aggiornamenti annuali periodici, i corsi alla sicurezza e di specializzazione di secondo livello finalizzati alla continua crescita professionale dei Volontari.

Obiettivi raggiunti:
• Purtroppo la pandemia durante questi anni ha inevitabilmente concentrato l'attenzione del Comitato sulla gestione dell'emergenza e sulla sicurezza dei Volontari. I Soci sono la base fondamentale della Croce Rossa e per questo motivo nonostante la pandemia il Comitato ha sempre cercato di coinvolgere i soci in tutte le decisioni prese. La formazione interna ha subito proroghe per il divieto di assembramenti e contatti ma sono sempre stati inviati i protocolli d'azione antiCovid e le norme comportamentali da tenere in sede e nei servizi.

I corsi che il Comitato ha potuto organizzare sono stati:
- n.3 Corsi Base;

- n.2 Corso "Percorso Gioventù" per i volontari "giovani" del corso base;

- n.2 Corsi Allegato 118;

- n. 2 Corsi Op.Em.

- n. 2 Corsi BLSD

- I Retrainings obbligatori di BLSD

- n. 2 formazione di base in materia di salute e sicurezza per volontari cri sic1
- n. 4 formazione generale in materia di salute e sicurezza per volontari cri sic2
- n. 1 modulo EFAC (European First Aid. Certificate)
- n. 1 informatico di base su gaia
- n. 1 informativo di base in face painting

OBIETTIVO STRATEGICO **INCLUSIONE SOCIALE**

PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER UN'INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITA'

Per adempiere a questo obiettivo il Comitato di Alessandria si è prefisso di:

- Mantenere e migliorare l'attività di sostegno alle fasce della popolazione che vivono sotto la soglia di povertà distribuendo aiuti alimentari.
- Implementare i rapporti con i Comuni e le rispettive associazioni di riferimento con lo scopo di creare una rete di inclusione sociale ancora più attenta ai bisogni delle famiglie e delle persone in difficoltà. Creazione di un servizio di sportello di ascolto per la popolazione meno abbiente e i cittadini extracomunitari, ove chiunque possa ricevere informazioni e aiuto, offrendo risposte semplici e chiare e indirizzando l'utente ai servizi esistenti sul territorio messi a disposizione dalle Istituzioni
- Calendarizzazione di collette alimentari presso i supermercati cittadini.
- Sono stati consegnati buoni per acquisto medicinali non mutuabili alle fasce della popolazione che vivono sotto la soglia di povertà.
- Sono state organizzate raccolte fondi tramite cene e the benefici.

OBIETTIVO STRATEGICO **EMERGENZA:**
RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITA'

Il Comitato di Alessandria e le sue sedi territoriali si adoperano per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze locali, regionali, nazionali ed internazionali, attraverso la formazione dei Volontari e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo.
La gestione sistematica delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff organizzati ed addestrati, nonché con la pianificazione e l'implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze, anche incoraggiando l'adozione di misure comportamentali ed ambientali, utili per prevenire e ridurre la vulnerabilità delle comunità.
Gli effetti di un disastro possono essere ridotti se la situazione viene stabilizzata il prima possibile, consentendo quindi alle persone di iniziare a ricostruire le proprie vite e la propria comunità. L'intervento a seguito di un disastro mira a facilitare il ristabilimento dei meccanismi interni della comunità colpita, promuovendo la ricostruzione di una società più inclusiva e riducendo il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri.

Per rispondere a queste emergenze il Comitato si avvale di personale specializzato e precisamente di:
n. 90 operatori in emergenza, qualifica Op.Em.;
n. 05 coordinatori di attività in emergenza, qualifica CAE;
n. 03 istruttori di Protezioni Civile;
n. 09 operatori polivalenti salvataggio in acqua (O.P.S.A.) e n.01 Istruttore O.P.S.A.;
n. 01 operatore in telecomunicazioni (TLC 01);
n. 01 operatore rischio Chimico, Biologico e Radio Nucleare (CBRN);
n. 02 operatori CRI specializzato su Piste da Sci e Terreno Innevato (ASSPS);

Il Comitato di Alessandria si avvale inoltre dell'unità territoriale di Valenza, quale polo logistico e didattico per la formazione del personale dell'Area Emergenza con aule per la formazione di Volontari CRI, dove vengono svolti annualmente corsi in presenza e on-line per diventare operatori in emergenza (nell'anno 2021 si è svolto 1 corso e 2 corsi nell'anno 2022) e un parco di mezzi specializzati ad interviene nelle situazioni di emergenza locali, regionali e nazionali o in supporto ad altri Comitati di Croce Rossa.
Tra le dotazioni del Comitato appoggiati all'unità territoriale di Valenza, ricordiamo:
n.1 ambulatorio mobile
n. 1 cucina da campo
n. 1 muletto caricatore
n. 1 tenda pneumatica
n. 2 gamma goat
n. 1 carrello torre faro
oltre a 2 Land Rover 4x4 e un Ford 4x4.

Tutto il personale inoltre risponde alle esigenze del Delegato Tecnico Locale Area Emergenza, Operazioni e Soccorsi e al suo Vicario e collabora attivamente alle richieste della Sala Operativa Regionale (S.O.R.) sita a Settimo Torinese (TO) e con la Sala Operativa Provinciale (S.O.P.) sita a Casale M.to (AL).

Inoltre il Comitato dispone di n. 05 Volontari del Gruppo Nuclei Operativi Integrati per l'Emergenza (N.O.I.E.) che sono a disposizione del Centro Operativo Emergenza (C.O.E.) della Regione Piemonte con sede a Settimo T.ne (TO) in caso di necessità.

Costituiscono obiettivi specifici dell'Area emergenza quindi;
- Creare comunità resilienti;
- salvare le vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro;
- ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri;
- assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze;
- ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri.

Costituiscono attività quadro:
- le attività di prevenzione e preparazione delle comunità ai disastri;
- le attività di risposta alle emergenze nazionali;
- la risposta ai disastri internazionali;
- il recupero a seguito di disastri e crisi;
- l'assistenza sanitaria in occasione di grandi eventi;
- i soccorsi speciali (operatori polivalenti di salvataggio in acqua, soccorsi su piste da sci, operatori telecomunicazioni);

OBIETTIVO STRATEGICO **PRINCIPI E VALORI**

PROMUOVERE E DIFFONDERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA, I VALORI UMANITARI E IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

Per adempiere a questo obiettivo il Comitato di Alessandria si è prefisso di:

- Organizzazione di giornate informative e formative per i volontari CRI e la partecipazione ai corsi per Operatore Internazionale di Diritto Internazionale Umanitario, vista la scarsa presenza della qualifica all'interno del Comitato
- Sensibilizzazione dei Volontari a partecipare alla celebrazione che si svolge annualmente a Solferino

OBIETTIVO STRATEGICO: **ORGANIZZAZIONE**

ADEMPIERE AL MANDATO UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

Per adempiere a questo obiettivo il Comitato di Alessandria si è prefisso di:

- Rafforzare le nostre capacità organizzative creando un organigramma chiaro, che valorizzasse le competenze e le esperienze di tutti i Soci, determinando responsabilità e autonomie al fine di soddisfare gli obiettivi prefissati.
- Redigere dei regolamenti interni, in regola con le norme Nazionali e Regionali, al fine di chiarificare e definire i percorsi dei Volontari nelle rispettive attività di interesse
- Promuovere le iniziative CRI, per ottenere maggiore visibilità, proseguendo le collaborazioni già esistenti con le amministrazioni comunali, le pro loco e i gruppi dei Comuni del nostro territorio e crearne eventualmente nuove con partner anche privati
- Aggiornare periodicamente e regolarmente i Soci con resoconti delle attività del Comitato attraverso canali accessibili a tutti e convocazioni programmate dell'Assemblea Soci.
- Sviluppo e realizzazione di campagne ed eventi finalizzati alla raccolta fondi "*Foundrasing*" con esplicita destinazione dei ricavati incassati.

OBIETTIVO STRATEGICO: **COOPERAZIONE**

COOPERARE ATTIVAMENTE CON IL MOVIMENTO E LE SUE COMPONENTI, AUMENTANDO LA PRESENZA ALL'ESTERO CON PROGETTI ED AZIONI DI INTERVENTO

Per adempiere a questo obiettivo il Comitato di Alessandria si è prefisso di:

- Aderire alle iniziative regionali e nazionali per potersi mettere in discussione in contesti diversi rispetto alla quotidianità, assorbendo metodologie, stili e ideali di realtà più estese e avere quindi la possibilità di migliorarsi costantemente
- Tenere in considerazione le singole proposte e iniziative avanzate da ogni singolo Socio
- Collaborare con le iniziative nazionali relative alle varie emergenze in atto (Migranti, Guerra Ucraina, ecc.)

GIOVENTU'

Il nostro Comitato vanta ben 156 Giovani

Per adempiere alla Strategia verso la gioventù i Giovani del Comitato di Alessandria si sono è prefissati di:

• Sviluppare le competenze e le conoscenze personali del Giovane: conoscendo ed essendo consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti attraverso un processo di autodeterminazione, il Giovane sarà in grado di accettarsi e accettare gli altri;

• Conoscere le dinamiche relazionali e l'individualismo del Giovane per facilitare la partecipazione e il coinvolgimento del singolo, anche in ambiti diversi dalla propria sfera di interessi;

• Prevenire e ridurre la dispersione scolastica tra i Giovani, facendo comprendere l'importanza della formazione personale per sé stessi e per il proprio futuro;

• Facilitare e sostenere l'inserimento nel mondo lavorativo del Giovane, per aiutarlo a individuare il proprio ambito di interesse e di sviluppo;

• Promuovere la cultura della prevenzione in ogni aspetto della vita del Giovane, per favorire comportamenti sicuri ed evitare i rischi per il suo benessere fisico, psichico e sociale.

Obiettivi raggiunti:

• I nostri giovani nel corso dell'anno hanno svolto numero 2 assemblee riservate alla gioventù.
• Collaborato in modo trasversale in tutti gli obbiettivi del Comitato.
• Attivato un percorso gioventù per i nuovi volontari.

Parte Terza. Aspetti Economici E Finanziari

In questa sezione forniamo alcune sintetiche informazioni economiche e finanziarie per completare la rappresentazione dell'attività realizzata.

Da bilancio:

Nel Conto Economico 2022 riscontriamo:

	2022
Totale oneri e costi	1.409.674,31
Totale proventi e ricavi	1.448.549,18

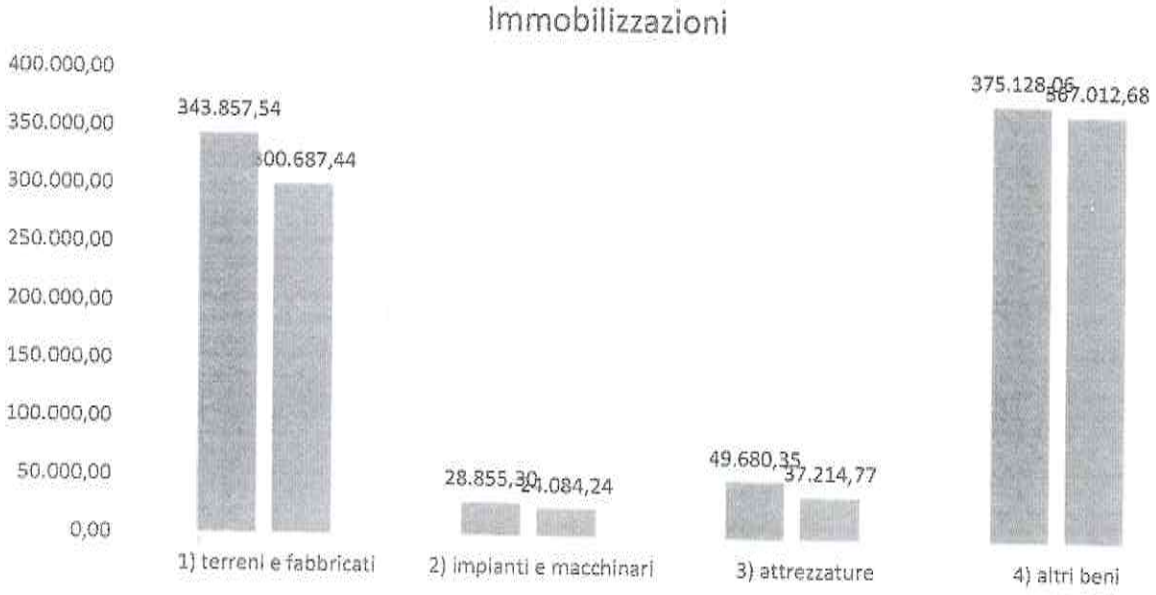
Con un avanzo di € 38.874,87

Nello Stato Patrimoniale 2022 riscontriamo:

	2022
Attivo	2.682.001,60
Passivo	2.643.126,73

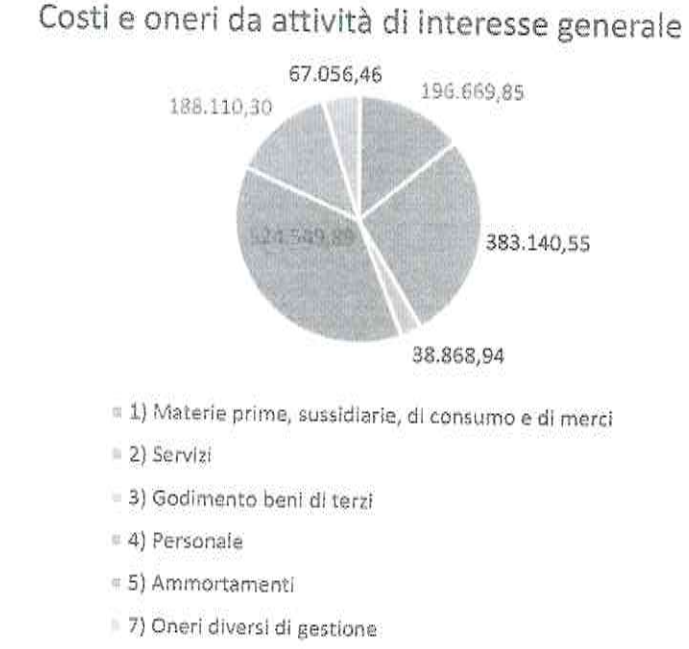
UTILE D'ESERCIZIO: € 38.874,87

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, si riporta il confronto dello stato patrimoniale al 31/12/2021 (rosso) e al 31/12/2022 (blu).

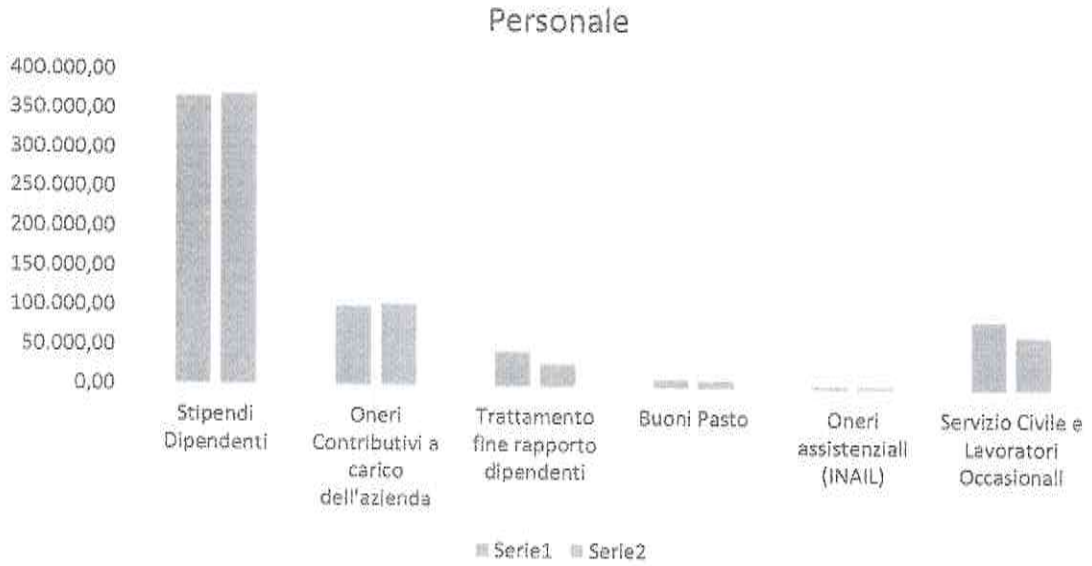


Nella specifica attività di trasporto infermi i mezzi sono stati elencati nel paragrafo: "risorse" (rappresentate in tabella sotto l'etichetta di "altri beni".

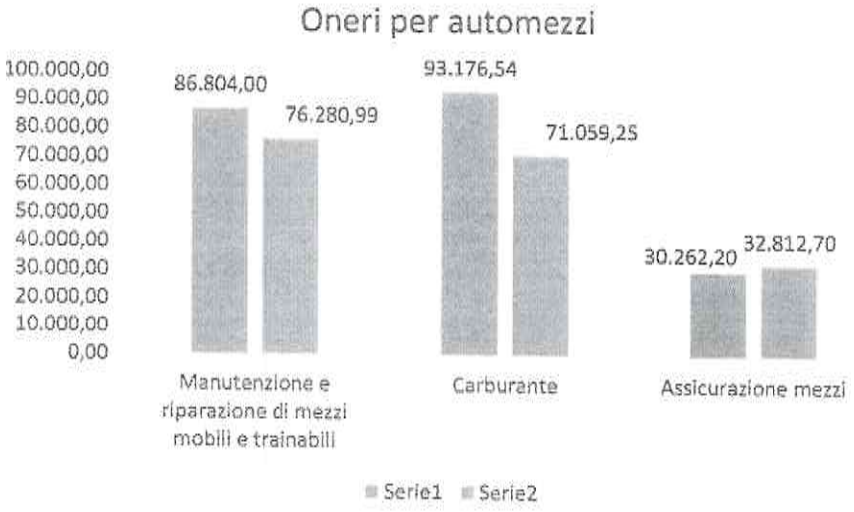
Vogliamo ora segnalare all'attenzione del lettore alcuni aspetti economico e finanziari caratteristici della nostra associazione.
La tabella seguente evidenzia gli oneri principali:



I costi del personale, comprensivi di oneri per stipendi, TFR, buoni pasto e gli oneri per le prestazioni di figure professionali) sono rappresentati nel seguente grafico in cui viene messo a confronto il 2022 (blu) con il 2021 (rosso). Si può notare come gli oneri per le risorse retribuite si sono mantenute pressoché uguali, mentre il costo dei lavoratori occasionali e servizio civile sono aumentati.



I costi dovuti agli oneri per la gestione degli automezzi sono schematizzati nel grafico seguente in cui si nota il peso delle manutenzioni.



Per quanto riguarda i Proventi, i grafici seguenti consentono di osservare la composizione e l'andamento delle entrate connesse all'attività 2022.

PROSPETTIVE E CONTINUITÀ

Il Consiglio dichiara che ci sono le premesse per la continuità nei prossimi 12 mesi.

Nei primi mesi del 2023 non ci sono stati cambiamenti significativi.

L'andamento del 2023, 2024, 2025 sarà sempre legato alle convenzioni con ASL AL e Ospedale SS. Antonio, Biagio e C. Arrigo di Alessandria.

Nonostante l'utile si sia ridotto rispetto gli anni precedenti si ritiene esistente il presupposto della continuità in quanto:

- il generale incremento dei costi dovuti prima all'emergenza epidemiologica e dopo alla guerra in Ucraina con il conseguente innalzarsi dei costi relativi al carburante, dell'energia elettrica, del riscaldamento, dell'ossigeno, dei ricambi degli automezzi, ecc.
- tra i costi ci sono € 188.110,00 relativi ad ammortamenti che non rappresentano uscite monetarie correnti perché si tratta di investimenti pagati negli esercizi precedenti
- sono stati affrontati dei costi straordinari per mettere a norma la sede operativa di Corso Lamarmora
- si stanno adottando azioni di contenimento dei costi che negli anni dell'emergenza epidemiologica sono incrementati e che con il rientro dell'emergenza sono rimasti comunque elevati anche motivo del discontinuo presidio del personale addetto alla generazione e al controllo dei costi vista la necessità di lavorare in remoto per evitare il diffondersi del contagio.